

PROGRAMMA LIFE+ 2007- 2013

PRESENTAZIONE

LIFE+ è lo strumento finanziario per l'ambiente della UE, valido per il periodo 2007-2013, finalizzato a supportare lo sviluppo e l'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale, promuovendo così lo sviluppo sostenibile. LIFE+, sostenendo l'importanza di incentivare l'innovazione tecnologica anche in campo energetico al fine di permettere una crescita economica sostenibile, in accordo con il programma di finanziamento europeo CIP, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona.

Nel quadro delle Prospettive finanziarie 2007-2013 la Commissione ha ritenuto di adottare un diverso approccio per il finanziamento di azioni per la protezione dell'ambiente tramite l'inserimento della dimensione ambientale in altri Programmi (come il FESR, il FSE, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Programma quadro per la competitività e l'innovazione ed il Settimo programma quadro di ricerca) e mediante la fusione di quattro strumenti finanziari in un unico strumento per raggiungere l'obiettivo di agevolare la semplificazione delle procedure di gestione degli strumenti ambientali esistenti.

Quindi, i Programmi che in forza del nuovo regolamento sono stati abrogati a fine di semplificazione e consolidamento sono:

- il Programma LIFE (Ambiente, Natura e Paesi Terzi);
- il Quadro comunitario di cooperazione per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano;
- il Programma di azione comunitario per la promozione delle Organizzazioni non governative attive nel campo della protezione ambientale;
- Forest focus.

Procedendo a tale semplificazione, la Commissione ha istituito un unico strumento finanziario per l'ambiente, LIFE+, il cui obiettivo principale consiste nell'offrire un sostegno specifico, a livello comunitario, alle misure e ai progetti aventi valore aggiunto europeo per l'attuazione, l'aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, più in particolare per la realizzazione del Sesto Programma di Azione Comunitario per l'Ambiente.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del 6° PAA, comprese le strategie tematiche, e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri.

Il programma Life+ consta di tre componenti:

-Life+ Natura e Biodiversità

-Life+ Politica e governance ambientali

-Life+ Informazione e comunicazione

LIFE+ Natura e Biodiversità: si incentra sull'implementazione delle direttive europee sulla conservazione degli habitat, sugli uccelli selvatici e sul rafforzamento delle conoscenze necessarie per sviluppare, valutare e monitorare la legislazione in tale settore. Mira a:

- a) contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di natura e biodiversità, anche a livello locale e regionale, e sostenere l'ulteriore sviluppo e implementazione della rete "Natura 2000", compresi gli habitat e le specie marini e costieri;
- b) contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità;
- c) sostenere la messa a punto e l'attuazione di approcci e strumenti per il monitoraggio e la valutazione di natura e biodiversità e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esse, in particolare in relazione all'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010 e alla minaccia rappresentata dal cambiamento climatico;
- d) sostenere il miglioramento della governance ambientale ampliando il coinvolgimento dei soggetti interessati, comprese le ONG, nel processo di consultazione e nell'attuazione della politica e della legislazione in materia di natura e biodiversità.

LIFE+ Politica Ambientale e Governance: copre le altre priorità del Sesto programma d'azione per l'Ambiente compreso per i settori prioritari dei cambiamenti climatici, dell'ambiente e della salute e qualità della vita nonché delle risorse naturali e dei rifiuti. E' volto a:

- a) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi;
- b) contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione in materia ambientale;
- c) sostenere la messa a punto e l'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso;
- d) agevolare l'attuazione della politica comunitaria in materia ambientale, soprattutto a livello locale e regionale;
- e) sostenere il miglioramento della governance ambientale ampliando il coinvolgimento dei soggetti interessati, comprese le ONG, al processo di consultazione e all'attuazione delle politiche.

LIFE+ Informazione e Comunicazione: si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi;
- fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschi.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le misure ammissibili al finanziamento sono le seguenti:

- attività operative di ONG che si occupano prevalentemente della protezione e del rafforzamento dell'ambiente a livello europeo e partecipano allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie;
- sviluppo e manutenzione di reti, di banche dati e di sistemi informatici direttamente collegati all'attuazione della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, in particolare se migliorano l'accesso del pubblico all'informazione in materia di ambiente;
- studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari;
- monitoraggio, incluso quello delle foreste;
- assistenza allo sviluppo di capacità.
- formazione, workshop e riunioni, compresa la formazione degli agenti implicati in iniziative di prevenzione degli incendi boschivi;
- collegamenti in rete e piatta forme per le migliori pratiche;
- azioni di informazione e comunicazione, comprese campagne di sensibilizzazione e, in particolare, campagne di sensibilizzazione del pubblico sugli incendi boschivi.

Per la componente "Natura e biodiversità":

- gestione del sito e delle specie e pianificazione del sito, incluso il miglioramento della coerenza ecologica della rete "Natura 2000";
- monitoraggio dello stato di conservazione, compresa la definizione di procedure e la creazione di strutture per detto monitoraggio;
- sviluppo e attuazione di piani d'azione per la conservazione delle specie e degli habitat,
- estensione della rete «Natura 2000» alle aree marine;
- acquisto di terreni a condizione che:
 - l'acquisto contribuisca a mantenere o ripristinare l'integrità di un sito «Natura 2000»,
 - l'acquisto di terreni costituisca l'unico mezzo o il mezzo più efficace per ottenere il risultato desiderato in termini di conservazione,
 - l'acquisto di terreni sia riservato, a lungo termine, ad usi coerenti con gli obiettivi;
 - lo Stato membro in questione assicuri, per mezzo di un trasferimento o in altro modo, che tali terreni siano riservati, a lungo termine, a scopi di conservazione della natura.

I progetti finanziati da LIFE plus devono essere: di interesse comunitario, in quanto hanno il dovere di apportare un contributo significativo al conseguimento dell'obiettivo generale di LIFE +; coerenti e fattibili sotto il profilo tecnico e finanziario. Inoltre, devono presentare un rapporto costi-benefici soddisfacente.

Ove possibile, i progetti finanziati da LIFE plus devono promuovere sinergie tra diverse priorità nell'ambito del 6° PAA. Inoltre, al fine di assicurare un valore aggiunto europeo e per evitare che siano finanziate attività ricorrenti, i progetti dovranno soddisfare almeno uno dei criteri seguenti:

- progetti riguardanti le migliori pratiche;
- progetti innovativi o di dimostrazione;
- campagne di sensibilizzazione e formazione specifica per gli agenti implicati nella prevenzione degli incendi boschivi;
- progetti finalizzati alla definizione ed alla realizzazione di obiettivi comunitari connessi con il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali.

PROGRAMMA STRATEGICO PLURIENNALE

NATURA E BIODIVERSITÀ

Obiettivo principale

Consiste nel proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

Gli ambiti di azione prioritari riguardano l'attuazione di modalità che permettano di:

- contribuire all'attuazione delle politiche e della legislazione comunitarie in tema di natura e biodiversità, in particolare delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, e promuovere la loro integrazione con altre aree tematiche;
- sostenere l'ulteriore sviluppo e l'attuazione della rete Natura 2000, ivi incluse le specie e gli habitat marini e costieri;
- sostenere la definizione e l'attuazione di strategie politiche e di strumenti diretti a monitorare e valutare la natura e la biodiversità nonché i fattori, le pressioni e le risposte che hanno un impatto su tali azioni, in particolare in rapporto al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010;
- migliorare la conoscenza dell'impatto degli organismi geneticamente modificati sugli ecosistemi e sulla biodiversità: metodologie di valutazione del rischio.

POLITICA AMBIENTALE E GOVERNANCE**Obiettivo principale**

L'obiettivo primario è focalizzato sullo stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.

I settori di azione prioritari riguardano:

- assicurare l'attuazione degli impegni dell'UE ai sensi del protocollo di Kyoto nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e sviluppare una strategia post-2012 e un relativo programma di attuazione;
- assicurare l'adattamento dell'economia e della società dell'UE, della natura e della biodiversità, delle risorse acquifere e della salute umana che caratterizzano l'UE agli effetti avversi del cambiamento climatico (ad un incremento potenziale della temperatura di 2 gradi centigradi quale risultato di concentrazioni di gas serra) e mitigarne l'impatto;
- assicurare l'attuazione e l'utilizzo di strumenti fondati su una logica di mercato, in particolare la possibilità di acquistare o cedere quote di emissioni di gas a effetto serra, al fine di conseguire una riduzione delle emissioni efficiente, sotto il profilo dei costi, in un quadro post-2012.

Obiettivo principale "Acqua"

Contribuire al rafforzamento della qualità dell'acqua attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE entro il 2009.

I settori di azione sono incentrati su:

- scambio di informazioni rilevanti per le strategie politiche e migliori pratiche;
- rafforzamento dell'integrazione tra politiche e scienza e il trasferimento dei risultati a sostegno degli Stati membri per preparare piani di gestione dei bacini idrografici, inclusa la preparazione dei programmi di misure a norma della direttiva 2000/60/CE e di misure integrative derivanti da direttive generali;
- contributo all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla protezione e la conservazione dell'ambiente marino;
- interventi sugli aspetti idro-morfologici, quali il recupero delle pianure alluvionali ed altre misure a sostegno della direttiva sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni.

Obiettivo principale "Aria"

Si prefigge il raggiungimento di livelli di qualità dell'aria che non siano causa di significativi effetti negativi, nonché di rischi per la salute umana e l'ambiente.

Il settore prioritario d'azione è incentrato sull'attuazione di una efficace strategia tematica sull'inquinamento dell'aria.

Obiettivo principale "Suolo"

In questo caso, la priorità consiste nel proteggere il suolo ed assicurarne un uso sostenibile, attraverso la preservazione delle funzioni del suolo stesso, la prevenzione delle minacce alla sua integrità, nonché la mitigazione degli effetti di tali minacce ed il recupero dei terreni degradati.

Le azioni prioritarie si focalizzano su:

- attuazione della strategia tematica sulla protezione del suolo;
- garanzia della protezione e del recupero della biodiversità del suolo.

Obiettivo principale "Ambiente urbano"

La finalità è quella di contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa, attraverso un decisivo contributo alla migliore attuazione della politica e della legislazione comunitarie esistenti in materia ambientale a livello locale, sostenendo ed incoraggiando le autorità locali ad adottare un approccio più integrato alla gestione urbana, inclusi i settori dei trasporti e dell'energia.

Obiettivo principale "Rumore"

Si tratta di contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.

Settore di azione prioritario: prevenire e ridurre gli effetti dannosi dell'esposizione all'inquinamento acustico.

Obiettivo principale "Sostanze chimiche"

L'obiettivo è quello di migliorare la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche entro il 2020 attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (1) (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Settori di azione prioritari:

- scambio di informazioni utili per la definizione e attuazione delle politiche e migliori pratiche;
- rafforzare l'integrazione tra politiche e scienza e il trasferimento dei risultati al fine di fornire un solido background tecnico a sostegno di REACH;
- attuazione della strategia tematica sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Obiettivo principale "Ambiente e salute"

Sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).

Settori di azione prioritari:

- bio-monitoraggio umano e correlazione dei dati raccolti relativamente a ambiente e salute;
- protezione dello strato di ozono per ridurre effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

Obiettivo principale "Risorse naturali e rifiuti"

- Sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, una produzione, nonché trend di consumo sostenibili, una prevenzione dei rifiuti, il recupero e il riciclaggio.
- Contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.

Settori di azione prioritari:

- sviluppo e attuazione di un consumo sostenibile e di politiche produttive sostenibili, inclusa la politica produttiva integrata;
- promozione di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con un approccio al ciclo di vita, inclusi gli aspetti ambientali, sociali ed economici, al fine di slegare l'impatto ambientale dalla crescita economica;
- promozione della prevenzione dei rifiuti nonché il loro recupero e riciclaggio concentrando l'attenzione su un approccio al ciclo di vita, al design ecologico e allo sviluppo dei mercati del riciclaggio;
- contributo all'attuazione delle politiche comunitarie e della legislazione comunitaria in materia di rifiuti, in particolare la direttiva 75/439/CEE.

Obiettivo principale "Foreste"

Fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi.

Settori di azione prioritari:

- promuovere la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione delle politiche in materia di foreste e interazioni ambientali;
- promuovere l'armonizzazione e l'efficacia delle attività di monitoraggio delle foreste e i sistemi di raccolta dati e l'utilizzo delle sinergie attraverso l'individuazione di collegamenti tra i meccanismi di monitoraggio stabiliti a livello regionale, nazionale, comunitario e globale;
- stimolare sinergie tra questioni specificamente legate alle foreste e alle iniziative e alla legislazione ambientali (ad esempio la strategia tematica sulla protezione del suolo, la strategia Natura 2000, la direttiva 2000/60/CE);
- contribuire ad una gestione sostenibile delle foreste, in particolare attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori paneuropei affinati per la gestione forestale sostenibile nei termini adottati in occasione della riunione del gruppo di esperti della conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE) del 7 e 8 ottobre 2002 a Vienna in Austria;
- creare capacità a livello nazionale e comunitario al fine di consentire un coordinamento e linee guida in tema di monitoraggio delle foreste.

Obiettivo principale "Innovazione"

Contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).

Settori di azione prioritari:

- definire ulteriormente e ottimizzare il conseguimento dell'ETAP attraverso una pianificazione ed un coordinamento migliorati, un monitoraggio efficace dei progressi fatti, una identificazione veloce e una riduzione delle differenze di conoscenza e un effettivo utilizzo delle informazioni scientifiche, economiche e di altre informazioni di rilievo per l'attuazione delle politiche;
- promuovere l'identificazione, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative, attraverso la complementarietà delle azioni con quelle del programma quadro per la competitività e l'innovazione;
- scambiare informazioni, anche sulle migliori pratiche, tra gli attori dell'UE in relazione al commercio internazionale delle tecnologie ambientali, agli investimenti responsabili nei paesi in via di sviluppo e all'attuazione delle azioni del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile (WSSD) relativamente alle tecnologie ambientali.

Obiettivo principale "Approcci strategici"

promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali;

assicurare politiche più efficienti e coerenti;

migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI);

fornire gli strumenti per sviluppare una politica e una normativa ambientali;

garantire una supervisione adeguata dei progetti da parte della Commissione.

Settori di azione prioritari:

- migliorare la valutazione delle nuove misure in tema di attuazione e definizione di politiche, in particolare a livello della loro formulazione iniziale o successiva revisione;
- rafforzare la base di conoscenze per la definizione e l'attuazione delle politiche attraverso la costruzione di un sistema per la condivisione delle informazioni in materia ambientale (SEIS) e il sostegno all'attuazione dell'iniziativa Global Monitoring for Environment and Security (GMES - Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza);
- migliorare la valutazione dell'attuazione e valutazione ex-post;

- identificare ed eliminare gradualmente i sussidi dannosi da un punto di vista ambientale; incrementare l'utilizzo di strumenti fondati su una logica di mercato per conseguire soluzioni di politica migliorate;
- fornire strumenti a sostegno di politiche di sviluppo sostenibili, in particolare modo gli indicatori; dare attuazione al programma di assistenza per le PMI per il rispetto della normativa ambientale (Environmental Compliance Assistance Programme for SMEs);
- porre in essere i passi necessari fondati sull'assistenza esterna al fine di sviluppare e attuare la politica ambientale;
- fornire gli strumenti per ottenere assistenza tecnica e/o amministrativa relativamente a identificazione, preparazione, gestione, monitoraggio, audit e supervisione dei progetti, inclusi i progetti LIFE III e LIFE+.

Obiettivo principale "Governance"

Raggiungere una migliore governance sul piano ambientale, inclusa una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e la partecipazione alle deliberazioni in materia ambientale dei cittadini europei.

Settore di azione prioritario: ampliare il coinvolgimento delle parti interessate, inclusi i gruppi di consumatori e le organizzazioni non governative, nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche e della legislazione ambientali.

Obiettivo principale "ONG"

Promuovere le ONG che sono prevalentemente attive nell'ambito della protezione ambientale a livello europeo.

Settori di azione prioritari:

- rafforzare la partecipazione delle ONG nel processo di dialogo concernente la definizione e attuazione di politiche ambientali;
- rafforzare la partecipazione delle ONG nel processo di standardizzazione europeo al fine di assicurare una equilibrata rappresentanza delle parti interessate e l'integrazione sistematica degli aspetti ambientali.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini.

Il settore di azione prioritario consiste nel diffondere informazioni, eco-labelling, sensibilizzare e sviluppare competenze specifiche su questioni ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi.

BENEFICIARI

La partecipazione è prevista per:

- organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati.
- Ong che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente. Dette ONG dovrebbero essere indipendenti e senza scopo di lucro e dovrebbero svolgere attività in almeno tre paesi europei, da sole o sotto forma di associazione.

E' altresì prevista la partecipazione di Paesi Terzi, a condizione che siano ottenuti stanziamenti supplementari, quali: gli Stati EFTA, i Paesi candidati all'adesione all'Unione europea, i Paesi dei Balcani occidentali partecipanti al processo di stabilizzazione e associazione.

BUDGET

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma è pari a 2.143.409.000 Euro.

Almeno il 78% delle risorse di bilancio per LIFE+ dev'essere usato per sovvenzioni di azioni per progetti. Delle risorse di bilancio destinate alle sovvenzioni di azioni per progetti, almeno il 50% è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Le percentuali di cofinanziamento previste per i progetti presentati nell'ambito delle tre componenti di LIFE+:

_ LIFE+ Natura - Fino al 75% dei costi ammissibili per i progetti riguardanti habitat o specie prioritarie ;

_ LIFE+ Biodiversità - Fino al 50% dei costi ammissibili;

_ LIFE+ Politica e governance ambientali - Fino al 50% dei costi ammissibili;

_ LIFE+ Informazione e Comunicazione - Fino al 50% dei costi ammissibili;

La Commissione assicura un'equilibrata distribuzione delle risorse tra gli Stati Membri per mezzo di una ripartizione nazionale annuale indicativa per i periodi 2007-2010 e 2011-2013, tenendo conto di criteri quali:

a) popolazione;

b) natura e biodiversità (presenza sul territorio di siti di rilevanza comunitaria).

Tuttavia, la Commissione provvede affinché nessuno Stato membro riceva un'assegnazione inferiore ad un congruo importo che, tenendo conto della densità demografica, della spesa ambientale, delle esigenze ambientali e della capacità di assorbimento, va da 1 a 3 milioni di euro all'anno.

La Commissione presta inoltre particolare riguardo ai progetti transnazionali ove la cooperazione transnazionale si riveli essenziale per garantire la tutela dell'ambiente, e assicura che almeno il 15 % delle risorse di bilancio per sovvenzioni di azioni per progetti sia assegnato a progetti transnazionali.

In merito al contributo comunitario per le azioni realizzate a seguito di inviti a presentare proposte di progetto, può coprire fino all'80% dei costi totali del progetto.

SCADENZA ANNO 2010

Per l'anno 2010, è stato emanato un bando specifico, il cui termine per la presentazione delle candidature al National Contact Point Italiano (Ministero dell'Ambiente), è stato fissato al **1° settembre 2010**.